

# Furti e minacce, è allarme nelle aziende agricole

Negretto: «Viviamo in allerta, la politica intervenga»

**Bottino**  
 Rubati  
 attrezzi,  
 denaro,  
 ma anche  
 bestiame  
 e mezzi  
 agricoli

**VICENZA** Non solo abitazioni, locali pubblici e stabilimenti presi d'assalto. Nel mirino della criminalità ci sono anche le aziende agricole. Vittime di non pochi furti: una raffica a sentire Michele Negretto, presidente di [Confagricoltura](#) Vicenza che racconta anche di un collega minacciato dai ladri che si era trovato in casa. «Viviamo sempre in allerta, con il terrore di essere aggrediti - fa sapere - . Ci sentiamo impotenti: anche se installiamo gli allarmi le nostre sono aziende aperte, spesso isolate, e anche se abbiamo la massima fiducia nelle forze dell'ordine bisogna che la politica faccia qualcosa, mettendo mano alla legislazione per garantire la certezza della pena».

Le incursioni si sono registrate soprattutto nelle ultime due settimane nelle aziende agricole del Vicentino, opera - è il sospetto - di bande dell'Est. Agiscono di notte, a caccia di attrezzature come motoseghe e decespugliatori, trapani ma anche trattori o bestiame, gasolio, fitofarmaci e perfino pannelli fotovoltaici. In un macello tra Barbarano e Villaga oltre ai soldi, dopo aver disattivato l'allarme, hanno rubato anche delle mezzene di maiale. «Oltre agli ingenti danni economici, nell'ordine di mi-

gliaia di euro, ci sono forti ripercussioni sulla qualità della vita - spiega Negretto - : gli agricoltori vivono barricati in casa, con il terrore di essere aggrediti e malmenati».

Eloquente quanto accaduto 4 giorni fa nel Basso Vicentino: un agricoltore è stato minacciato da alcuni banditi (dalla descrizione con marcato accento dell'Est), che sono entrati a farli spenti nella sua corte alle 3 di notte. Pensando probabilmente di non essere visti ma il proprietario era sveglio e caricava i bovini sul camion. Un altro ha avuto un faccia a faccia con i ladri che gli erano entrati in casa e che lo hanno terrorizzato dicendo: «Stai tranquillo e va a letto, se ci tieni alla tua salute».

Nel 2016 sono aumentati in maniera esponenziale anche i furti ai danni degli impianti fotovoltaici. Depredati cavi e pannelli, che prendono la via dell'estero: danni per centinaia di migliaia di euro. «Invitiamo i titolari a collegare i loro impianti d'allarme alle centraline delle forze dell'ordine - dice Giovanni Musini, presidente del settore Agroenergie di [Confagricoltura](#) Veneto-. Numerare i pannelli non è sufficiente».

**B.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

